

Il domenica di Pasqua

## DOMENICA 19 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CAMALDOLI)

*«Oggi Cristo è risorto,  
fratelli!»:  
questo solo sia  
il nostro saluto.  
Or tu lieto fratello rispondi:  
«Veramente il Signore  
è risorto!  
Tutte nuove son fatte  
le cose!».  
Grida: o morte dov'è  
la vittoria?  
Questo è il giorno  
di Pasqua perenne;  
ancor l'angelo annunzia  
splendente:  
«Non cercate tra i morti*

*chi vive,  
vi precede su tutte le vie».  
All'Amore che vinse la morte,  
a te, Cristo, già morto,  
ora vivo, ogni onore  
ogni lode ogni gloria. Amen.*

#### Salmo CF. SAL 117 (118)

Dica Israele:  
«Il suo amore è per sempre».  
Dica la casa di Aronne:  
«Il suo amore è per sempre».  
Dicano quelli  
che temono il Signore:  
«Il suo amore è per sempre».  
La destra del Signore  
ha fatto prodezze,

la destra del Signore  
si è innalzata,  
la destra del Signore  
ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò  
le opere del Signore.

La pietra scartata  
dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto  
dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Dio] ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva (1Pt 1,3).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, Cristo risorto!**

- Noi ti preghiamo: mantienici nel senso di timore verso il mistero di comunione a cui siamo chiamati e aiutaci a perseverare insieme.
- Noi ti preghiamo: manifesta in noi la gioia di crederti risorto e di amarti anche quando le prove ci impediscono di vedere il cielo.
- Noi ti preghiamo: entra nelle porte chiuse dai nostri dubbi e donaci di scioglierli nella condivisione con i fratelli.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO 1PT 2,2

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza, alleluia.

*Gloria*

**p. 412**

### COLLETTA

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA AT 2,42-47

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] <sup>42</sup>erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

<sup>43</sup>Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

<sup>44</sup>Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; <sup>45</sup>vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

<sup>46</sup>Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, <sup>47</sup>lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

– *Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE 117 (118)

Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

<sup>3</sup>Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

<sup>4</sup>Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

<sup>13</sup>Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

<sup>14</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

<sup>15</sup>Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. **Rit.**

<sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

<sup>24</sup>Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** 1PT 1,3-9

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

<sup>3</sup>Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, <sup>4</sup>per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, <sup>5</sup>che dal-

la potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. <sup>6</sup>Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, <sup>7</sup>affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. <sup>8</sup>Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, <sup>9</sup>mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. – *Parola di Dio.*

*Sequenza facoltativa*

p. 226

## **CANTO AL VANGELO**    Gv 20,29

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**    Gv 20,19-31

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse

loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

<sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

### *Prefazio pasquale I*

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. Gv 20,27

«Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente». Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Perseveranti**

«Erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano», scrive l'evangelista Giovanni, «la sera di quel giorno» (Gv 20,19) nel quale il Crocifisso era stato risuscitato «dalla potenza di Dio» (1Pt 1,5).

Mentre timore e sconforto serpeggiavano tra i discepoli, «venne Gesù», senza sfondare alcuna porta, violando soltanto il carcere della tristezza con un riconciliante saluto: «Pace a voi!» (Gv 20,19). Non è facile sintonizzarsi immediatamente con i sentimenti che un altro prova per noi, soprattutto quando sono belli e inattesi. Per questo il Signore decide di aggiungere alla parola un gesto capace di infondere speranza e assicurazione al gruppo dei discepoli. Così, senza alcuno spirito di rivalsa, mostra loro «le mani e il fianco» (20,20), il tatuaggio del male ricevuto ma soprattutto il segno eloquente del perdono offerto. Una felicità improvvisa, capace di scaldare ed emozionare, si accende nel cuore dei suoi amici: «E i discepoli gioirono al vedere il Signore» (20,20).

Non tutti, però, sono pronti a entrare nel clima di questa gioia e nel calore di questa ritrovata comunione con il Signore risorto: «Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù» (20,24). La crisi di questo apostolo sembra avere radici profonde in lui, al punto da renderlo incredulo persino davanti all'entusiasmo dei suoi compagni: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo» (20,25). Eppure, è proprio Tommaso a saper compiere, otto giorni dopo, la più bella professione di fede, lasciandosi alle spalle ogni residuo di delusione e tristezza: «Mio Signore e mio Dio!» (20,28). Ultimo a incontrare il Risorto, Tommaso è il primo

discepolo a comprendere che la «speranza viva» (1Pt 1,3) della Pasqua non si incontra in qualunque modo e in ogni luogo. Il Signore Gesù non desidera semplicemente essere ritenuto credibile, ma diventare affidabile ai nostri occhi, affinché scopriamo quanta «vita» possiamo ricevere «nel suo nome» (Gv 20,31). Per questo ha disposto tempi e circostanze in cui questa esperienza di incontro con la sua grazia possa diventare fruibile per ogni uomo. A questa possibilità ci educa continuamente la liturgia della Chiesa, con la sua sorprendente sobrietà e con la sua fedele puntualità.

«Otto giorni dopo» (20,26) Gesù è tornato in mezzo ai suoi discepoli radunati insieme per insegnare loro che, ormai, la sua grazia è un dono accessibile e attingibile per ogni comunità che si raduna nel suo nome. Non ovunque, non sempre ci è donato di incontrare il Signore risorto. Certo, egli ci cerca, ci attende, costruisce percorsi che conducono a lui; ci insegue in qualsiasi latitudine la nostra vita possa trovarsi e, soprattutto, smarrirsi. Ma, al contempo, attende che noi condividiamo con i fratelli la memoria e il desiderio della sua presenza, che diventiamo Chiesa, imparando a celebrare riti e liturgie come occasioni «uniche» di accoglienza del suo Spirito, e non come stanche ripetizioni di gesti e parole a cui non corrispondono nessuna intenzione e nessuno spirito.

Così, del resto, si alimenta ogni relazione d'amore. Non solo con la magia e l'incanto della spontaneità, ma anche con l'incedere ordinato e fedele che sgorga da un cuore felice di aver scelto l'al-

tro. Un cuore che impara a battere senza farsi rallentare dai rimpianti e dal senso di colpa. La Pasqua del Signore ci insegna che l'amore non si improvvisa, ma si costruisce, lentamente, attraverso gesti e parole ripetuti nel tempo, con cui si impara a morire a se stessi fino a diventare «perseveranti» (At 2,46) nell'attenzione all'altro e nella fedeltà al proprio cuore. Così ha fatto il Signore con noi: non ha improvvisato la rivelazione della sua dedizione all'uomo, ma l'ha costruita pazientemente, approfittando delle occasioni offerte dal tempo e dalla storia.

Ancora oggi egli rimane fedele alla sua scelta di dedizione, fatta per tutti e per sempre. Attende di incontrarci l'ottavo giorno di ogni settimana, cioè in ogni tempo. Consegnandoci la libertà di fare altrettanto, per allargare i confini della Chiesa e gli spazi di risurrezione dove uomini e donne possono riconoscersi fratelli e sorelle: «Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (2,47).

*Signore risorto, che ci restituisci la gioia di essere perdonati e ancora amati dopo i nostri tradimenti, donaci di guardare con onestà alle nostre relazioni, per riconoscere che siamo noi quelli non affidabili per l'altro. Rendici perseveranti nell'assecondare il ritmo lento dell'amore, che non si tira indietro nel celebrare una fedeltà esplicita e concreta.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Il domenica di Pasqua.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Pasqua di Risurrezione.

### **Copti ed etiopici**

Teodora di Alessandria, penitente (IV sec.).

### **Anglicani**

Elfego, arcivescovo di Canterbury, martire (1012).

### **Luterani**

Filippo Melantone, riformatore (1560).